

IN PRIMO PIANO

SANNAZARO SIT-IN CONTRO LA PRESIDE

Bianca De Fazio

pagina V |



I caso

Sannazaro, sit-in contro la preside

Stamane studenti e genitori davanti al liceo per rivendicare il diritto a stare in classe. E arrivano gli ispettori

BIANCA DE FAZIO

Al liceo Sannazaro parte la controffensiva. Dopo giorni di esposizione mediatica per le gite che servono a far posto alle classi senza aula, dopo le proteste degli studenti e il documento di trenta prof che si dissociano dall'operato della dirigente, dopo che anche il direttore scolastico regionale Luisa Franzese ha espresso le sue perplessità ed ha annunciato che oggi arriveranno gli ispettori nel liceo del Vomero, il Sannazaro incassa la solidarietà di un gruppo di genitori che si dissocia dalla protesta e di un latinista importante come Giovanni Polara, professore emerito della Federico II. Polara parla di «assurda campagna di stampa contro l'istituto» (e la sua lettera viene immediatamente pubblicata sul sito della scuola), mentre un gruppo di genitori, all'insegna del «fuori dal coro», difende a spada tratta il liceo e la dirigente Laura Colantonio. «Perché non si parla di un liceo come tanti - scrivono - ma di una perla della città». Secondo questi genitori il problema dell'esubero di iscritti è stato arginato con «un progetto di didattica alternativa» che a loro decisamente piace: «Abbiamo affidato i no-

stri figli al liceo Sannazaro, e oggi ancora rifaremmo questa scelta, soddisfatti, orgogliosi e fieri. Noi, che non conosciamo la didattica ma riponiamo la nostra fiducia in chi fino ad oggi ha saputo guadagnarla, in docenti appassionati e seri, in una scuola formativa e aggregante. Le aule non compariranno dal nulla, gli alunni «in esubero» hanno diritto come tutti a restare nella scuola che li ha accolti».

Dunque dopo le spaccature tra i docenti, ecco quelle tra i genitori. Il Comitato che affianca gli organi collegiali della scuola ha ottenuto un appuntamento con la preside, per venerdì pomeriggio, ma intanto stamattina molti genitori daranno man forte ai ragazzi sotto scuola: i quattro studenti rappresentanti d'istituto, Giulio Delle Donne, Tommaso Catanzaro, Luca Di Casola e Camilla Boggia hanno invitato i ragazzi delle classi che oggi secondo la turnazione tra le aule non avranno un posto in cui fare lezione a presentarsi sotto scuola per un'assemblea. L'invito a tutti gli altri è ad entrare in classe regolarmente, anche per evitare che si strumentalizzino l'intera vicenda e la si legga come il tentativo di saltare la scuola. Saranno proprio i

ragazzi che a scuola non dovevano andarci, invece, e per i quali era stata inizialmente prevista un'attività extra moenia, a presentarsi alle porte dell'istituto. «Tutto ciò che noi cerchiamo e chiediamo a gran voce è una scuola che ci permetta ore di lezione regolari, tutti allo stesso modo». E nella giornata di ieri i rappresentanti degli studenti hanno dovuto fronteggiare anche i timori tra i compagni per le voci insistenti di docenti che telefonavano a casa per sconsigliare la partecipazione all'assemblea, per indurli a cessare ogni forma di dissenso, per zittire la protesta. «È gravissimo che i professori telefonino a casa per intimidire i ragazzi», denunciano i genitori. E tra quelli del Comitato corre voce «che la dirigente stia contattando personalmente alcuni genitori che ritiene a lei vicini invi-



Peso:1-3%,5-66%

tandoli ad andare a scuola, stamattina, per esprimerle la loro vicinanza», anche in vista dell'arrivo degli ispettori.

Un clima così avvelenato da rendere difficile sperare che le fratture possano sanarsi a breve. E l'irrisolvibile puzzle delle aule mancanti e delle cinque classi che non hanno dove mettersi a lezione supera i confini del liceo, coinvolge la Città metropolitana e il tentativo della preside di ottenere altre aule, nei mesi scorsi. Ma al consigliere delegato all'edilizia scolastica della Città metropolitana, Domenico Marrazzo, non risulta «che il Sannazaro ab-

bia fatto richiesta di ulteriori aule. Anche perchè ne hanno già un numero considerevole. Ogni dirigente scolastico in base al numero delle aule disponibili fa le nuove iscrizioni». Mentre nel liceo del Vomero, aggiunge un genitore, «si è adottata la logistica creativa, ed il risultato è il caos».

I punti

Dalle gite a mare all'invio degli ispettori nel liceo

1 Cinque classi in più
Il caso scoppia perchè al Sannazaro risultano iscritte cinque classi in più rispetto al numero delle aule disponibili. Per ovviare a tutto questo la preside organizza attività extra moenia, come andare al mare con prof. Non gratuite: andare al lido Varcaturò è costato a ogni studente diciotto euro

2 La protesta dei prof
Arriva un duro documento firmato da trenta docenti contro la preside. Dicono: "Non è stato ascoltato il parere del collegio docenti. Iniziativa irriuale e bizzarra"

3 Ispettori e polemiche
Scoppiano polemiche che coinvolgono anche molti genitori degli studenti. La direzione scolastica regionale annuncia l'invio degli ispettori che questa mattina inizieranno il loro lavoro nel liceo



Ma c'è anche un gruppo di famiglie che sostiene la dirigente: "Abbiamo fiducia in una scuola formativa e aggregante"



Peso:1-3%,5-66%